

L'Inter tra campionato e Coppa dei Campioni

Chiappella è stato riconfermato alla guida della squadra viola

Pirovano terzino, Bertini medico: si prova la Fiorentina del futuro

Positivi i collaudi per entrambi i giocatori - Hamrin e Brugnera hanno avuto qualche battuta a vuoto

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera. I tifosi viola che ieri sera circondarono l'auto di Angelo Moratti, irritati dal paraggio, non si comportarono soltanto male da un punto di vista civile e sportivo; hanno mostrato anche di non aver capito il vero significato «viola» di questa partita.

Per la Fiorentina, infatti, che non ha più alcun vero interesse di classifica, l'incontro con l'Inter, ossia con una avversaria che dava le più ampie garanzie di poter colaudare qualsiasi squadra, era in realtà una specie di prima prova generale dei progetti futuri dell'allenatore che ha avuto la riconferma dell'incarico anche per il 1966-67 proprio alla vigilia di questa gara.

C'erano molte cose da vedere per i tecnici viola: prima di tutto gli esperimenti di Pirovano terzino e di Bertini laterale, poi gli effetti del ritorno in squadra di Hamrin e infine, come se la sarebbe cavata il centravanti Brugnera contro una difesa che ha dimostrato d'essere veramente la più forte di tutta la serie A e certamente anche una delle più forti del mondo.

In somma, era soprattutto pensando alla prossima stagione che bisognava guardare l'incontro di ieri allo stadio comunale e non c'è dubbio che sotto questa prospettiva l'hanno guardata i dirigenti e Beppe Chiappella. I risultati - a prescindere

che l'ha tenuto lontano dal campo per due turni di campionato, Brugnera, reduce da un'intossicazione di cui è guarito praticamente da soli tre giorni, ha offerto una prestazione in cui è emersa la sua scarsa propensione per il ruolo e i compiti di centravanti, ma gli esperimenti di Pirovano e Bertini sono stati senz'altro positivi.

Hamrin non ha reso quanto si poteva attendere, ma il suo comportamento internazionale, probabilmente perché non ha potuto completare la sua preparazione dopo l'infortunio di Genova,

che l'ha tenuto lontano dal campo per due turni di campionato, Brugnera, reduce da un'intossicazione di cui è guarito praticamente da soli tre giorni, ha offerto una prestazione in cui è emersa la sua scarsa propensione per il ruolo e i compiti di centravanti, ma gli esperimenti di Pirovano e Bertini sono stati senz'altro positivi.

Hamrin non ha reso quanto si poteva attendere, ma il suo comportamento internazionale, probabilmente perché non ha potuto completare la sua preparazione dopo l'infortunio di Genova,

Hamrin non ha reso quanto si poteva attendere, ma il suo comportamento internazionale, probabilmente perché non ha potuto completare la sua preparazione dopo l'infortunio di Genova,



Sarti devia in tuffo un colpo di testa di Hamrin (fuori quadro). A sinistra, Facchetti e Brugnera (Tel.)

lativamente più semplice: contro l'Inter, o meglio contro quel Corso che anche ieri è stato con Suarez tra i migliori e più autorevoli neozurri in campo, l'ex emulo di Cané è comparso perfettamente. Non c'è dubbio che, abituato a far la media, gli occorrerà ancora parecchia esperienza, ma fin da ieri ha dato l'impressione di trovarsi a suo agio con la maglia e con i compiti del laterale: è un mediano nato.

La base per quella graduale costruzione di una nuova grande Fiorentina c'è, e se non accorta la stessa Inter che ha giocato indubbiamente bene, che non ha mai perso la sua olimpica calma, ma che tuttavia ha corso i suoi rischi e nel primo tempo ha dovuto difendersi con molta accortezza.

Giordano Goggioli
In ombra nel Napoli Sivori ed Altafani

Varese, lunedì sera. Il Napoli ha controllato il Varese nel primo tempo, dando addirittura l'impressione di badar più a difendere lo stadio che a portare serie minacce agli avversari, poi ha facilmente espresso nella ripresa il vantaggio che gli derivava dall'infortunio occorso ad Osola e al di più, grazie alla vittoria grazie a due gol di Girardo e Cané. Il punteggio avrebbe potuto essere ancora più netto se, allo scadere del primo tempo, Cané non avesse tirato addosso a Lorenzi un calcio di rigore concesso da Varazzani per atterramento di Altafani ad opera di Magnanoli.

A proposito del rigore (la cui concessione è apparsa a molti piuttosto controversa) c'è da ricordare che Cané non aveva già fatto una nella partita con il Foggia, e l'ho tentato di ricaricare facendolo scivolare via, ma il portiere Pesola negli appostati alla fine dell'incontro - ma questo chieta che ha sbagliato ancora designando un altro per tale compito.

Del Napoli c'è da lodare il fatto che, in occasione di due ottimi interventi nel corso del primo tempo, e quindi Jannone, confermando il giocatore di spicco, Sivori ed Altafani si sono avvertiti solo nella seconda parte della gara, dopo che l'infortunio toccato ad Osola aveva srombagliato il schieramento difensivo del Varese.

Arrivata a Milano la comitiva spagnola

Il presidente Bernabeu polemizza con Herrera



Herrera e Muñoz... prima della gara d'andata disputata mercoledì scorso a Madrid

Giorgio Bellani

Milano, lunedì sera. Il Real Madrid ha un conto aperto con Heleno Herrera. Si direbbe, ascoltando le dichiarazioni del presidente della società spagnola, che il Real Madrid, analizzando la partita con il Foggia, e l'ho tentato di ricaricare facendolo scivolare via, ma il portiere Pesola negli appostati alla fine dell'incontro - ma questo chieta che ha sbagliato ancora designando un altro per tale compito.

Il presidente Bernabeu, ieri sera all'arrivo all'aeroporto di Genova, ha avuto una sacca polemica nei riguardi di don Heleno. Per tema che quando Herrera, che è il Real Madrid, ha detto che il Real Madrid sarà eliminato, significa che le cose andranno proprio così, Herrera è infallibile.

Bernabeu si deve essere convinto di aver esagerato a Madrid prendendosi per l'arbitro e di conseguenza si è sforzato di alibiare che per il Real tutti gli arbitri sono eguali, che non esiste per la sua società di tutti i giorni - anzi, direi che quella di Madrid è stata una partita corrotta. E' stato l'arbitro che ha sbagliato schierando in fine con troppo anticipo. D'altro canto a Milano non è mai accaduto che la folla se la sia presa con la squadra ospite. E poi se l'Inter è così sicura di vincere e di eliminarsi, perché decreta temere la reazione dei suoi tifosi?

Il calciatore del Real non appare sereno e felice. La notizia della 0-0 ottenuto ieri dall'Inter a Firenze, e ancora più deludente. Essi sono convinti che la squadra nerazzurra non sia attraversata da un periodo particolarmente felice e che soprattutto le sue punte abbiano perso lo smalto indispensabile per arrivare in goal. Zico ha addirittura spiegato che ben difficilmente l'Inter annullerà lo svantaggio subito a Madrid nella partita d'andata.

A proposito di quell'incontro, capitano Zico ha voluto fare una precisazione. «Mi è stato riferito - ha detto - che i giornali italiani hanno scritto che io avrei malmenato l'arbitro. Non è vero niente. E' vero, invece, che nella fase del dopo partita ho reclamato vivacemente contro il direttore di gara che si era rifiutato di accogliere il tempo perduto quando si è infortunato il nostro portiere. Ma non gli ho messo le mani addosso».

In base a quanto si è potuto sapere dai giocatori, appare certa la conferma della sconfitta che a Madrid ha sconfitto l'Inter per 1 a zero con la sola variante della inclusione, tra i pali, di Arrascaeta al posto di Bernabeu, che non si è rimesso dallo atterramento alla coscia che lo ha colpito nella ripresa.

I calciatori milanesi si sono sorpresi quando qualcuno ha chiesto loro se non temono reazioni da parte del pubblico milanese. «Dal campo non si è verificato niente».

Mancinelli si afferma nel Concorso di Merano

Merano, lunedì sera. Graziano Mancinelli ha vinto anche l'ultima spettacolare prova del concorso ippico internazionale di Merano, concluso ieri pomeriggio all'ippodromo di Malpica. Mancinelli, in sella al sauro Turvey, si è aggiudicato la categoria di potenza, giungendo a saltare senza effettuare errori fino al terzo e quarto baratro.

Leo Cattini

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Team, Points. Cagliari 2, Juventus 1, Fiorentina 0, Inter 0, L.R. Vicenza 4, Brescia 1, Lazio 1, Catania 1, Milan 1, Bologna 1, Sampdoria 2, Atalanta 0, Spal 2, Foggia Inc. 1, Torino 1, Roma 1, Varese 0, Napoli 2.

Table with 2 columns: Team, Points. Serie B results: Mantova-Modena 0-0, Monza-Catanzaro 0-2, Novara-Livorno 1-0, Palermo-Potenza 1-2, Pisa-Lecco 1-0, Reggina-Pro. Patria 2-1, Reggina-Genoa 2-0, Triani-Padova 1-2, Venezia-Alessandria 3-0, Verona Hellas-Messina 2-0.

Table with 2 columns: Team, Points. Serie A results: Inter 45, Bologna 39, Napoli 38, Juventus 35, Milan 34, Fiorentina 33, Lanerossi 32, Roma 32, Brescia 29, Cagliari 27, Torino 27, Lazio 26, SPAL 25, Atalanta 24, Foggia 23, Sampdoria 21, Catania 19, Varese 12.

Table with 2 columns: Team, Points. Serie B results: Venezia 38, Lecco 37, Mantova 36, Catanzaro 32, Reggina 32, Genoa 32, Verona 32, Potenza 30, Palermo 29, Messina 29, Padova 27, Livorno 27, Reggina 27, Monza 27, Pisa 27, Novara 26, Pro Patria 24, Modena 23, Alessandria 23, Triani 22.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (30° Giornata) - Atalanta-Spal; Bologna-Torino; Brescia-Roma; Catania-Varese; Foggia Inc. - R. Vicenza; Inter-Sampdoria; Juventus-Milan; Lazio-Cagliari; Napoli-Fiorentina.

SERIE B (30° Giornata) - Alessandria-Palermo; Catanzaro-Reggina; Genova-Venezia; Lecco-Beggiani; Messina-Novara; Modena-Verona Hellas; Padova-Livorno; Pisa-Mantova; Potenza-Triani; Pro Patria-Monza.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Spal; Bologna-Torino; Brescia-Roma; Catania-Varese; Foggia Inc. - R. Vicenza; Inter-Sampdoria; Juventus-Milan; Lazio-Cagliari; Napoli-Fiorentina; Genova-Venezia; Pisa-Mantova; Como-Bielese; Varese-Arezzo.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

TOTOCALCIO - Monte premi L. 539.923.260

Table with 2 columns: Team, Points. Con 13 punti 27, Con 12 punti 799.

Table with 2 columns: Team, Points. Con 10 punti 9, Con 9 punti 137.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA